

**Documento di Proposta da parte dei comitati  
CAST e Salviamo gli Alberi di Cà dei Boschi no cave  
Loiano (BO)**

**Premessa**

Siamo due comitati presenti sul territorio dell'Unione ed abbiamo deciso di fare una proposta unica. Alla base di qualunque criterio di scelta, sarà opportuno preferire il più possibile il "chilometro zero". L'obiettivo è quello di trovare una **soluzione la più economica possibile per i cittadini** e ugualmente **efficace in termini di rispetto per l'ambiente.**

Non possiamo più accettare che rifiuti, come ad es. potature e sfalci, vengano **trasportati lontano** da dove vengono prodotti: occorre, dove possibile, **smaltirli e riutilizzarli** in loco oltre a **scoraggiarne la produzione.**

Vorremmo che la raccolta dei rifiuti venisse **monitorata spesso** da parte del singolo comune affinché venisse **adattata alle nuove situazioni** che si osservano (magari diminuendo gli svuotamenti previsti o modificando il tipo di conferimento) con lo **scopo di ridurre gradualmente la tariffa.** Il contratto con il gestore dovrà dunque essere un **contratto flessibile**, che preveda al massimo ogni 5 anni delle **modifiche in corso d'opera**, ovviamente migliorative in fatto di **costi e servizi per i cittadini**, premiandone la virtuosità e l'intraprendenza.

**1. Il sistema di raccolta dei rifiuti da adottare da parte dei singoli comuni**

Rifiuto indifferenziato: occorre diminuire il **peso/volume** per abitante ed il **costo** di ritiro.

Il **PAP (porta a porta) con tariffa puntuale** sembra quello che risponda meglio a queste esigenze. Si possono ovviamente utilizzare sistemi diversi per il centro storico e per le frazioni, il modello "Budrio" potrebbe essere un buon esempio.

Anche per le **attività commerciali** il PAP è essenziale per incentivarle a differenziare maggiormente la frazione residua (secco non riciclabile) che spesso raggiunge peso/volume consistenti e pure la raccolta differenziata sarebbe più "pulita".

**Considerare se la raccolta dei rifiuti differenziati PAP in contenitori "multimateriale"** possa essere un'alternativa più semplice, efficace ed economica.

Gli **eventuali maggiori costi** che comporterebbe la raccolta PAP in montagna, **dovrebbero essere spalmati su tutto il bacino di raccolta del gestore**, così da rendere una raccolta efficace come la PAP accessibile a tutti i cittadini.

**2. Le variabili che la tariffa puntuale dei singoli comuni dovrebbe considerare**

- **indifferenziata:** tariffe diverse per minimo e massimo di svuotamenti dando priorità al numero di abitanti e meno alla superficie.

- **rifiuti differenziati:** che consideri anche la qualità del conferimento "puliti e coerenti"

- **per chi abita nelle "case sparse" o in frazioni remote:** dare la possibilità di **scegliere** se usufruire del ritiro previsto da parte del gestore oppure **se conferire sempre personalmente** alla Stazione ecologica, ottenendo un **forte sconto** sulla tassa rifiuti.

**3. Come gestire localmente i rifiuti vegetali e le ramaglie da potature, le stazioni ecologiche**

- prediligere il **compostaggio di comunità con casetta di legno per la raccolta.** Si dovrebbero, ove disponibili, sfruttare anche le compostiere o i letamai (in regola con le normative ambientali) di quelle aziende agricole interessate, dove potrebbero venire dunque **conferiti gratuitamente** gli scarti organici delle famiglie della frazione. Anche incentivando le famiglie ad acquistare un **tritarifiuti** per scarti alimentari (così si compostano più velocemente e non creano cattivi odori in

casa) a **costi contenuti** attraverso l'organizzazione di gruppi di acquisto solidali. La stessa cosa vale per i **biotrituratori** da giardino, perché nelle cassette le ramaglie e gli scarti alimentari vanno conferiti triturati.

Per **grandi quantità di ramaglie non triturate** dovrebbe essere disponibile un **servizio di ritiro** su appuntamento da parte del comune per conferirle nella **zona apposita di raccolta e gestione ramaglie** dell'Unione. Chi utilizza questo servizio e non ricicla in casa dovrà partecipare ovviamente alla spesa di ritiro. Oppure, la possibilità di conferire direttamente con mezzi propri e gratuitamente tali ramaglie. L'unione dei comuni che gestirà il centro di raccolta ci auguriamo che provveda alla cippatura e alla trasformazione delle ramaglie in terriccio/humus da giardino, a disposizione dei cittadini in quantità prestabilite per ognuno.

**Stazioni ecologiche** con possibilità per ogni cittadino dell'Unione di conferire i rifiuti anche negli altri comuni, oltre a quello di residenza. Le Stazioni ecologiche dovranno adottare orari di apertura più estesi di quelli attuali e compatibili tra loro.

#### **4. Le buone pratiche da mantenere o adottare**

- promuovere il **riuso** e la **riparazione** degli oggetti e degli indumenti usati, dandone la possibilità alle associazioni di volontariato che già lo stanno sviluppando sul territorio
- incoraggiare gli **acquisti a chilometro zero** e **organizzare gruppi di acquisto** per oggetti come il depuratore/gasatore d'acqua domestici (per limitare lo scarto di bottiglie di plastica); introdurre una casetta dell'acqua,
- incentivare le **donazioni di merci vicine alla data di scadenza ad associazioni di volontariato**, tramite stipula di un contratto che preveda, a fronte di donazioni dimostrabili e quantificabili, un risparmio consistente sulla TARI dell'attività commerciale (supermercati, farmacie, ecc.)

#### **5. Come promuovere la riduzione, recupero, riuso dei rifiuti**

Se lo scopo è quello di **ridurre il peso/volume** dei rifiuti indifferenziati e migliorare la **qualità** di quelli differenziati pulendoli o conferendoli in maniera corretta, le soluzioni suggerite sono:

- **premiare** i comportamenti virtuosi con un **risparmio** sulla tassa dei rifiuti
- **informare** adeguatamente i cittadini sulla raccolta PAP anche con incontri pubblici e **banchetti informativi in piazza** che rispondano a dubbi e domande con cadenza settimanale, almeno per i primi mesi.
- **comunicare con chiarezza** che **differenziare è obbligatorio** e non una scelta personale !
- **controlli** effettuati da associazioni volontarie (in convenzione con il comune) accompagnati da un funzionario abilitato: per il primo anno con richiami scritti **a chiunque** non si comporti civilmente, per poi passare a **sanzioni economiche** per i recidivi, **dimostrando che le regole valgono per tutti.**
- **corsi didattici** per grandi e piccoli:
  - **come funziona** davvero il riciclaggio dei rifiuti da parte del gestore (per eliminare parecchie leggende metropolitane)
  - come **acquistare responsabilmente**, corsi di **autoproduzione di comunità**
  - come **realizzare una compostiera** efficace con scarti organici e un **orto biologico sinergico**, introdurre i **principi della permacultura**, corsi per capire come funziona l'habitat in cui viviamo e perché occorre rispettarlo
  - come **riutilizzare da sé** oggetti e materiali apparentemente "da discarica"